

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 21 - numero 4594 di Martedì 03 dicembre 2019

Il punto della sicurezza: la formazione e il monitoraggio del Testo Unico

Quali sono le novità future in materia di formazione? Verrà effettivamente riorganizzata la normativa? Quali sono i risultati del monitoraggio del D.Lgs. 81/2008? Ne parliamo con Rocco Vitale, Presidente dell'associazione AiFOS.

Bologna, 3 Dic ? È evidente che uno dei temi più delicati in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è quello relativo alla **formazione**; anche perché, come spesso segnalato dal nostro giornale, non solo questo elemento cardine di ogni politica di prevenzione è ricco di chiaroscuri nel nostro Paese, ma la stessa complessità della normativa e la lentezza del legislatore non aiutano chi vuole fare buona formazione. Tuttavia, come ricordato in una recente [intervista a Cinzia Frasccheri](#), finalmente a livello istituzionale sembra si torni a parlare seriamente di riorganizzazione della complessa normativa in materia.

Proprio di formazione e delle possibili novità future abbiamo parlato, durante la manifestazione " [Ambiente Lavoro](#)" con il Prof. **Rocco Vitale**, Presidente dell'Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza sul Lavoro ([AiFOS](#)), una delle varie associazioni di cui si compone la Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione (CIIP).

Questi gli argomenti trattati nell'articolo:

- [Rocco Vitale al ventennale di PuntoSicuro](#)
- [L'intervista di PuntoSicuro a Rocco Vitale](#)
- [I primi risultati del monitoraggio del D.Lgs. 81/2008](#)

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[ELAI01] ?#>

Rocco Vitale al ventennale di PuntoSicuro

Il Prof. **Rocco Vitale** ha partecipato, insieme a vari ospiti e lettori del giornale, all'incontro " [20 anni di PuntoSicuro](#)", che si è tenuto il 16 ottobre a Bologna. Un evento, che come ricordato nelle [altre puntate](#) dedicate a questo "speciale sul ventennale", non è servito solo a celebrare i venti anni del giornale (1999-2019) ma anche riflettere sulla situazione attuale e sul futuro della prevenzione in Italia. Riflessioni che sono state raccolte durante il " [Punto della Sicurezza](#)" del ventennale ("Facciamo il 'Punto della Sicurezza': proposte su come migliorare la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in Italia") che vedeva anche il Prof. Vitale tra gli ospiti.

Coordinando questo momento di riflessione, ho chiesto a Rocco Vitale, in relazione all'esperienza dell'associazione da lui presieduta, informazioni su quali siano le **problematiche in materia di formazione** e quali **novità stiano arrivando**. Anche in relazione all'ipotesi, più volte ventilata, di riforma della normativa.

Un secondo tema affrontato è stato quello del **monitoraggio**, avviato dall'associazione qualche mese fa, relativo all'**applicazione del D.Lgs. 81/2008** attraverso vari questionari destinati alle figure della sicurezza individuate dal Testo Unico: RSPP/ASPP, Formatori, Coordinatori della sicurezza, Medici Competenti, Datori di lavoro, Dirigenti, Lavoratori, RLS, Addetti al Primo Soccorso, Addetti Antincendio.

Monitoraggio di cui saranno, a breve, presentati i risultati: il 4 dicembre 2019 a Roma e il 29 gennaio 2020 a Milano. E il 4 dicembre a Roma, durante la presentazione del monitoraggio, ci sarà anche l'occasione di ricordare la recente scomparsa di **Giuseppe Piegari**, un dirigente dell'Ispettorato Nazionale del lavoro - di grandi qualità umane e professionali - che è stato, per tanti anni, anche presidente della Commissione per gli interpellati (articolo 12 del d.lgs. n. 81/2008).

Quali sono le novità future in materia di formazione?

Verrà effettivamente riorganizzata la normativa?

Quali sono i primi risultati del monitoraggio del D.Lgs. 81/2008?

L'intervista al Prof. Rocco Vitale è stata realizzata il 16 ottobre 2019, poco prima dell'inizio della serata dedicata ai venti anni di PuntoSicuro, e propone gli stessi temi affrontati al ventennale.

L'intervista di PuntoSicuro a Rocco Vitale

Come sempre diamo ai nostri lettori la possibilità di visualizzare integralmente l'intervista e/o di leggerne una parziale trascrizione.

Parliamo di formazione. Quali sono i problemi da affrontare? Si riuscirà prima o poi a riorganizzare la normativa che riguarda la formazione?

Rocco Vitale: (...) Qual è il problema? Quando sento dire che bisogna investire più soldi nella formazione, io dico: "No, non è vero". Nella **formazione si spendono tanti soldi**: molte volte **si spendono male**, perché non si fa la formazione giusta, si fa tanto per farla. Questo non va bene.

E da questo punto di vista le autorità centrali non aiutano. Non aiutano perché sono rimaste paralizzate sulle norme vecchie. Quando esce un accordo Stato-Regione, esce dopo 4 anni di lavoro e con 5 anni di arretrato. Per cui **quando esce è già vecchio**.

La formazione è una cosa che tu la devi adeguare ai tempi, alla contingenza dell'azienda. È cambiato il lavoro: cambia il lavoro e noi continuiamo a fare le vecchie norme. Non possono funzionare.

Che novità ci sono? Non ci sono grandi novità, ma io vi dico - da fonte certa - che il nuovo Ministro ha ricevuto alcune persone - non noi - e ha iniziato a dire di volersi occupare di questa cosa, di formazione. (...)

Non è banale questa scelta, perché sono 7 anni che non c'è un ministro che dice "mi dovrò occupare di questa cosa". (...) Per cui può darsi che qualcosa cambi, molto lentamente.

I primi risultati del monitoraggio del D.Lgs. 81/2008

Veniamo al decreto legislativo 81/2008.

Nel decennale, che si è tenuto l'anno passato, si è accennato alla possibilità di modifiche o anche semplici "affinamenti", miglioramenti del testo normativo. Io so che, come AiFOS, avete condotto un monitoraggio del decreto 81/2008 e mi pare che i risultati saranno presentati a breve...

R.V.: Saranno presentati il 4 dicembre a Roma.

Ci può fornire qualche anticipazione?

R.V.: Il monitoraggio di come è andato il Decreto legislativo 81/2008 in questi dieci anni non lo doveva fare AiFOS, la legge prevede che ci sia il monitoraggio e dovevano farlo gli enti pubblici. Di fronte ad un'assenza totale (...) noi - orgogliosamente sotto la guida di Marco Masi, che è stato il primo coordinatore tecnico delle Regioni, che ha fatto il monitoraggio del 626 e che è il presidente del comitato scientifico di AiFOS, - abbiamo detto: "lo facciamo noi".

Lo abbiamo fatto in un modo un po' diverso, perché il monitoraggio viene fatto dalle istituzioni. Noi abbiamo fatto (...) un **questionario** per le varie categorie dei soggetti.

Noi abbiamo **i dati non delle istituzioni ma degli operatori**. E a questo questionario hanno partecipato **2700 persone**.

Guardate: 2700 persone in Italia che rispondono non a tre domandine, ma a quattro pagine di domande, è un bel segnale. (...)

Che cosa è venuto fuori, in sintesi?

In realtà i sondaggi ti dicono quello che già sai, però ora hai il dato.

Nel 45% delle aziende italiane che hanno meno di 9 dipendenti la sicurezza non c'è.

Hanno risposto il 70% di questi 2700, che lavorano in aziende sopra 250 lavoratori, e lì la sicurezza c'è. Questo è un dato che ci deve far riflettere.

Dove avvengono gli infortuni? Leggiamo sui giornali: in aziende di tre dipendenti, di due, di cinque, dove le ASL non andranno mai a fare un'ispezione. Dove non c'è nessuno.

Per cui sicuramente bisogna cambiare. Non il modello ispettivo, perché non ce la faranno mai.

Dobbiamo **cambiare il modello della prevenzione**, sapendo che quello è il nocciolo dove bisogna intervenire.

È difficile. Però sono più di metà le aziende italiane con meno di 9 dipendenti. Poi da 10 a 50 dipendenti c'è un altro 30% di aziende. E quelle che fanno la sicurezza sono le aziende grandi, che la fanno bene e devono continuare a farla.

Noi questi dati e qualche soluzione - perché abbiamo delle soluzioni da proporre ? li presenteremo a Roma il **4 dicembre**, alla sede del CNEL, e poi ripeteremo la presentazione a Milano il **29 gennaio**, all'Università Statale.

Articolo e intervista a cura di Tiziano Menduto



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](#).

www.puntosicuro.it